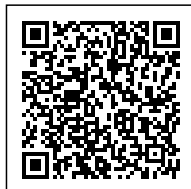




## **TRANSIZIONE 5.0: LE REGOLE DEFINITIVE PREVISTE DAL DECRETO ATTUATIVO**

*Posted on 9 Agosto 2024 by Sabatino Pizzano*



Il panorama degli incentivi alle imprese italiane si arricchisce di una nuova e promettente opportunità: il credito d'imposta Transizione 5.0. Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 6 agosto 2024 del Decreto Ministeriale del 24 luglio 2024 e del successivo Decreto Ministeriale del 6 agosto 2024, si delineano finalmente le regole operative per accedere a questa agevolazione, finanziata con 6,3 miliardi di euro provenienti dal PNRR. L'obiettivo è ambizioso: stimolare le imprese a realizzare progetti di innovazione che portino a una significativa riduzione dei consumi energetici, con un minimo del 3% a livello aziendale o del 5% per specifici processi produttivi. In questo articolo, esploreremo in dettaglio le caratteristiche, i beneficiari e le modalità di accesso a questa misura che promette di trasformare il tessuto produttivo del nostro paese.

## Il Cuore Pulsante della Transizione 5.0

Il credito d'imposta Transizione 5.0 rappresenta un'opportunità senza precedenti per le imprese italiane desiderose di modernizzarsi e ridurre il proprio impatto ambientale. Questa misura si rivolge a una vasta platea di beneficiari, includendo tutte le imprese residenti in Italia, indipendentemente dalla loro forma giuridica, dimensione o settore di attività. Anche le stabili organizzazioni di soggetti non residenti possono beneficiarne, a patto che rispettino determinati requisiti.

L'essenza di questo incentivo risiede nella sua capacità di premiare gli investimenti in beni strumentali innovativi e in formazione specializzata, purché questi portino a una tangibile riduzione dei consumi energetici. Non si tratta di un generico sostegno agli investimenti, ma di un incentivo mirato a promuovere una vera e propria trasformazione del modo in cui le imprese operano e consumano energia.

## Beneficiari e Criteri di Esclusione

L'accesso al credito d'imposta è aperto a un'ampia gamma di soggetti, ma non è privo di limitazioni. Sono escluse, ad esempio, le imprese in stato di liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali. Inoltre, non possono beneficiarne le aziende destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o che non rispettano le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. È fondamentale che le imprese interessate valutino attentamente la propria posizione prima di intraprendere il percorso di richiesta dell'agevolazione.

*Ad esempio, un'azienda manifatturiera che sta considerando l'acquisto di nuovi macchinari a basso consumo energetico dovrebbe prima assicurarsi di essere in regola con tutti i versamenti contributivi e di non avere pendenze con il fisco.*

## Investimenti Ammissibili: La Distinzione tra Trainanti e Trainati

Il decreto attuativo opera una chiara distinzione tra investimenti "trainanti" e "trainati", ciascuno con le proprie specificità e requisiti.

### Investimenti Trainanti

Questi rappresentano il fulcro del progetto di innovazione e devono portare alla riduzione dei consumi energetici nei termini previsti. Rientrano in questa categoria:

- **Beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa**, elencati nell'allegato A della legge di Bilancio 2017. Questi includono, ad esempio, robot interconnessi, sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità, e dispositivi per l'interazione uomo-macchina.

- **Beni immateriali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa**, come definiti nell'allegato B della stessa legge. Questi comprendono software, sistemi e piattaforme per la progettazione, definizione e gestione della produzione.
- **Software per la gestione aziendale**, se acquistati nell'ambito di un progetto più ampio che include sistemi di monitoraggio dei consumi energetici (Energy Dashboarding).

## Investimenti Trainati

Questi sono investimenti complementari che possono essere inclusi nel progetto di innovazione:

- **Impianti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili**, escluse le biomasse. Il decreto fornisce dettagli specifici sulla localizzazione di questi impianti e sui costi massimi ammissibili.
- **Attività di formazione per il personale**, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle tecnologie per la transizione digitale ed energetica. Queste attività sono ammissibili nel limite del 10% degli investimenti in beni materiali e immateriali, fino a un massimo di 300.000 euro.

## Calcolo e Misura del Credito d'Imposta

La determinazione dell'ammontare del credito d'imposta segue una scala progressiva che premia maggiormente le riduzioni più significative dei consumi energetici:

- 35% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 15% per la quota tra 2,5 e 10 milioni di euro
- 5% per la quota tra 10 e 50 milioni di euro

Queste percentuali possono aumentare notevolmente se l'impresa riesce a ottenere riduzioni dei consumi energetici particolarmente elevate:

- Fino al 40%, 20% e 10% rispettivamente, per riduzioni superiori al 6% a livello aziendale o al 10% per specifici processi
- Fino al 45%, 25% e 15% rispettivamente, per riduzioni superiori al 10% a livello aziendale o al 15% per specifici processi

## La Procedura di Accesso

L'iter per accedere al credito d'imposta Transizione 5.0 è strutturato in diverse fasi, ciascuna delle quali richiede attenzione e precisione:

- **Comunicazione Preventiva:** L'impresa deve presentare al GSE (Gestore dei Servizi Energetici) una descrizione dettagliata del progetto di investimento e del relativo costo;
- **Certificazione Ex Ante:** Un valutatore indipendente deve attestare l'entità della riduzione dei consumi energetici prevista dal progetto;
- **Comunicazione di Esecuzione degli Ordini:** L'impresa deve dimostrare di aver effettuato gli ordini, con il pagamento di un acconto di almeno il 20% del costo di acquisizione;
- **Comunicazione Finale:** Al completamento del progetto, entro il 28 febbraio 2026, l'impresa deve inviare una comunicazione finale;
- **Certificazione Ex Post:** Un valutatore indipendente deve attestare l'effettiva realizzazione degli investimenti e i risparmi energetici conseguiti.

## Utilizzo e Limiti del Credito d'Imposta

Una volta riconosciuto, il credito d'imposta può essere utilizzato esclusivamente in compensazione, con alcune particolarità:

- Può essere utilizzato dopo dieci giorni dalla comunicazione del GSE
- Deve essere fruito entro il 31 dicembre 2025
- Eventuali importi non utilizzati entro questa data possono essere ripartiti in cinque quote annuali di pari importo
- Non è soggetto ai limiti di compensazione annuale
- Non concorre alla formazione del reddito imponibile
- Non può essere ceduto o trasferito, nemmeno all'interno di un gruppo societario

## Procedura di comunicazione al GSE

Dal 7 agosto 2024, alle ore 12:00, è attiva la piattaforma informatica del GSE che consente di presentare le comunicazioni preventive e quelle relative all'effettuazione degli ordini. Le comunicazioni devono essere inviate tramite il sistema telematico disponibile nella sezione "Transizione 5.0" del sito del GSE, accessibile tramite SPID.

Il decreto attuativo e il successivo decreto direttoriale del 6 agosto 2024 hanno definito una procedura articolata in più fasi per l'accesso al credito d'imposta Transizione 5.0 tramite il GSE (Gestore dei Servizi Energetici). Vediamo nel dettaglio le varie fasi:

### Comunicazione preventiva

A partire dalle ore 12:00 del 7 agosto 2024, le imprese possono presentare la comunicazione preventiva al GSE. Questa deve contenere:

- Una descrizione dettagliata del progetto di investimento
- Il costo previsto del progetto
- La certificazione ex ante rilasciata da un valutatore indipendente

La certificazione ex ante deve attestare l'entità della riduzione dei consumi energetici che si prevede di ottenere tramite gli investimenti programmati.

### Accesso alla piattaforma

Per inviare la comunicazione, le imprese devono:

- Accedere alla sezione "Transizione 5.0" del sito web del GSE ([www.gse.it](http://www.gse.it))
- Autenticarsi tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
- Utilizzare i modelli e seguire le istruzioni di compilazione fornite sulla piattaforma

### Documentazione richiesta

Secondo la guida operativa del GSE, è necessario disporre della seguente documentazione:

- Documento d'identità del firmatario
- Eventuale delega del rappresentante legale (se il firmatario è diverso)
- Certificazione ex ante

- Documento d'identità del firmatario della certificazione ex ante
- Modulo di certificazione ESCo/EGE attestante l'idoneità del soggetto certificatore
- Dichiarazione di terzietà del valutatore indipendente
- Dichiarazione dei dati del titolare effettivo

## Processo di invio e conferma

Dopo l'invio della comunicazione preventiva:

- Entro 24 ore viene generata una ricevuta di avvenuto invio, che riporta il credito d'imposta richiesto
- Entro 5 giorni, se la documentazione è completa, il GSE rilascia la "Ricevuta di conferma di avvenuta prenotazione"
- In caso di documentazione incompleta, viene inviata una "Notifica di integrazione" con 10 giorni di tempo per fornire le integrazioni richieste

## Comunicazione di esecuzione degli ordini

Successivamente, l'impresa deve inviare una comunicazione per dimostrare l'effettiva esecuzione degli ordini, che deve includere:

- Prova dell'accettazione degli ordini da parte del venditore
- Attestazione del pagamento di un acconto pari ad almeno il 20% del costo di acquisizione dei beni

## Comunicazione finale

Al completamento del progetto di innovazione, e comunque entro il 28 febbraio 2026, l'impresa deve inviare una comunicazione finale, allegando:

- La certificazione ex post rilasciata da un valutatore indipendente
- L'attestazione dell'effettiva realizzazione degli investimenti
- La dimostrazione dei consumi energetici effettivamente conseguiti

## Tempistiche di utilizzo del credito

- Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione dopo 10 giorni dalla comunicazione del GSE sull'importo fruibile
- La compensazione deve avvenire entro il 31 dicembre 2025
- L'eventuale credito residuo può essere utilizzato in 5 quote annuali di pari importo

## Particolarità operative

- Le comunicazioni devono essere inviate esclusivamente tramite la piattaforma telematica del GSE
- Per la comunicazione di completamento, i termini saranno definiti con un successivo provvedimento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy

## Conclusioni

Il credito d'imposta Transizione 5.0 rappresenta una straordinaria opportunità per le imprese italiane di modernizzarsi e ridurre il proprio impatto ambientale, beneficiando al contempo di un significativo sostegno economico. La complessità della procedura e la

necessità di una pianificazione accurata richiedono un approccio attento e professionale.

[www.studiopizzano.it](http://www.studiopizzano.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA